

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Gesù è a nostra disposizione: si è fatto luce e perdono, forza e cammino. Incontrarlo significa esser liberati dal peccato e messi in grado di camminare verso Dio e verso i fratelli.

Sei rimasto con noi, Signore Gesù, a nostra disposizione come misericordia, santificazione e redenzione. Chi ti incontra, trova il perdono; chi a te si affida, viene ricreato nell'amore; chi ti desidera, trova la sorgente della vita.

Tu sei la Via e io il paralitico che ha bisogno di riprendere il cammino; liberami dalle paralisi di fede e da ciò che blocca in me l'amore.

Fa' che venga a te mediante la Chiesa, perché tu possa ripetermi: *Figlio, ti sono perdonati i tuoi peccati*. E dammi la grazia del cammino, tu che non ti stanchi di ripetermi: *Alzati e cammina verso la comunione con Dio e con i fratelli*.

Sono sicuro che, ogni volta che ne avrò bisogno, si rinnoverà la meraviglia del tuo perdono, che fa camminare gli storpi e fortifica i cuori vacillanti.

- Sei il Figlio dell'uomo, che ha il potere di perdonare i peccati sulla terra...

GRAZIE, PERCHÉ SEI GRAZIA DI CAMMINO!

- Sei luce e forza che indica la via di Dio...
- Sei l'amico che non si stanca di starci accanto...
- Sei sempre pronto ad accogliere quanti desiderano incontrarti...
- Non ti rassegni alle nostre chiusure, debolezze e peccati...
- Con il tuo amore vinci ogni male...
- ... (altre intenzioni)

Grazie, Signore Gesù, perché mantieni nella tua Chiesa il ministero della riconciliazione e del perdono dei peccati. Amen.

Padre nostro

I sacramenti sono i gesti del cammino, in particolare l'Eucaristia come gesto del Pane e la Riconciliazione come gesto del Perdono. Altrimenti il nostro cammino di figli di Dio sarebbe bloccato dai nostri limiti e peccati.

SINT UNUM n. 336



SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ

GESÙ INCONTRA UN UOMO INCAPACE DI CAMMINARE

QUESTO INCONTRO È IN MC 2,3-12 / MT 9,1-8 / LC 5,17-26

È un incontro dalle valenze più diverse, quello di Gesù con il paralitico. È incapace di camminare: realtà ancor più drammatica se tocca anche lo spirito, come Gesù rivela. È un uomo impossibilitato ad andare sia verso gli altri che verso Dio. Se il blocco degli arti è dovuto a malattia umana, l'incapacità di andare verso Dio è legata al peccato, al male commesso. È possibile far camminare uno storpio? È possibile perdonare i peccati che impediscono la comunione con Dio, nostra vita eterna? L'incontro col paralitico diventa una sfida per Gesù e una grande rivelazione per noi.

Le paralisi dello spirito sono in noi, e sono diverse: schiavitù delle passioni, abitudini inveterate nel male, depressione e scoraggiamento, rassegnazione al male proprio e altrui, cattiverie e anche depravazioni... Esserne liberati è possibile attraverso Gesù. Egli, con la sua Pasqua, si è fatto "vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo" (IGv 2,2). Incontrandoci, ci ricrea in santità e giustizia (cf Ef 4,24) e ci restituisce la capacità di camminare verso gli altri e verso Dio.

PREGHIERA

Tu sei risorto, Signore Gesù, vincendo le nostre tenebre e distruggendo i nostri peccati e noi, incontrandoti, possiamo essere cosa nuova. Non c'è niente di così antico, di così ripiegato su se stesso, di così stanco, che non possa schiudersi, aprirsi, ringiovanire nella grazia dello Spirito Santo. L'acqua del battesimo ci lava dalle nostre durezza; l'acqua dello Spirito Santo ci lava dalle nostre paure, dalla noia della vita, dall'ansia della quotidianità, da stanchezze e insensibilità.

Fa' che non ascoltiamo noi stessi, le nostre abitudini e paure, che ci fanno ricadere in ciò che è banale e da poco.

Ma, dimenticando i nostri sentimenti, ci lasciamo invadere dalla pienezza dello Spirito Santo che effondi nella santa Eucaristia e nel sacramento della Riconciliazione, certezza del tuo perdono e del tuo amore. Amen. (CM Martini)

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

La reazione di scribi e farisei nasce dalla “pretesa” di Gesù di perdonare i peccati. “Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?”. Gesù risponde guardando il corpo come segno visibile che egli è presente nel mondo per guarire lo spirito, togliere il peccato, ridare all'uomo quell'immagine e somiglianza

za con Dio che il peccato sta deturpando. Però, chi è incapace di camminare, come potrà andare a Gesù? C'è assoluta necessità che qualcuno lo sollevi e lo collochi davanti a lui. I quattro uomini rappresentano la comunità cristiana e l'azione della famiglia, che sono mediazioni necessarie.

Marco 2,3-12

³Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone.

⁴Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. ⁵Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: “Figlio, ti sono perdonati i peccati”.

⁶Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: ⁷“Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?”. ⁸E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: “Perché pensate queste cose nel vostro cuore? ⁹Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”? ¹⁰Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, ¹¹dico a te –disse al paralitico-: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua”. ¹²Quello si alzò e subito presa la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: “Non abbiamo mai visto nulla di simile!”.

Gesù libera dall'incapacità a camminare. Ripensando la scena, senti l'esigenza di camminare nella giustizia, fraternità e comunione con Dio?

RIFLETTI... La meraviglia della gente nasce dall'affermazione di Gesù: “Ti sono rimessi i tuoi peccati”, che spiega il senso del miracolo (“Affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra”). Gesù non è un semplice guaritore dei mali dell'uomo, quasi che guarendo qualche osso, tutto possa funzionare bene. Fa capire che, finché il male è dentro, nel cuore, l'uomo è fallito nel suo fine, che è incontrare Dio per una comunione totale con lui. Egli esercita il potere di rimettere i peccati sulla terra, per dare un cuore nuovo, per mettere in noi uno Spirito nuovo (cf Ez 36), lo Spirito Santo che ci rende figli di Dio. Da questo miracolo del cuore nuovo dipende tutto il resto.

Il rischio è tenersi il cuore vecchio, chiuso nella sua autosufficienza e autoaffermazione, pensando di bastare a se stessi. Ma non è così. Nessuno riesce a liberarsi dal male da solo. Solo Gesù può dirci: “Alzati e cammina” verso una comunione davvero completa.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...

• Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...

1. **“Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: Figlio, ti sono perdonati i peccati”.** Gesù rivela che la paralisi del corpo è segno di una paralisi ben più grande, quella del cuore. Il peccato impedisce di andare verso Dio. Avverti l'urgenza che Gesù ti liberi il cuore dal peccato? Per lui il peccatore è un “figlio” che va messo in condizione di camminare verso il Padre. Senti rivolta a te la sua parola, la sua premura affettuosa?

2. **“Alcuni scribi pensavano in cuor loro: Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?”.** È vero che nessuno può perdonare i peccati se non Dio solo. È così anche per te? E quindi cerchi le modalità attraverso le quali Dio ti incontra oggi? oppure pensi che i peccati non siano cose serie, e non è il caso di preoccuparsene? Molte persone oggi non hanno più il senso del peccato, non capiscono il danno che procura, la schiavitù e la scontentezza che genera...

3. **“E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse: Perché pensate queste cose nel vostro cuore?”.** Gesù è cosciente di tutto: della nostra realtà di peccatori, della nostra superficialità nel valutare la gravità del male, dei nostri ragionamenti umani a discolpa. Che cosa pensi tu in merito? Comprendi che le valutazioni umane non bastano, che abbiamo bisogno del pensiero di Dio, della sua rivelazione? Cerchi per questo la parola del Vangelo?

4. **“Cosa è più facile: dire al paralitico Ti sono perdonati i peccati, oppure dire Àlzati, e cammina? Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra”.** Gesù guarisce il corpo per rivelare il suo potere di guarire l'anima. Ci credi? Ti affidi a lui per avere il perdono dei peccati? Sai che Gesù interviene attraverso il ministero dei sacerdoti: ti accosti, quando è necessario, al sacramento della confessione? Rinnova il tuo impegno su questo punto.

5. **“Disse al paralitico: Àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua; e tutti si meravigliarono e lodavano Dio: Non abbiamo mai visto nulla di simile”.** Il paralitico riceve la possibilità di camminare, e può andare alla sua casa per vivere in comunione con Dio e con i fratelli. Puoi immaginare la sua gioia e la meraviglia di tutta la gente che ben lo conosceva come paralitico? Cosa sarebbe il mondo senza il perdono di Dio? Finirebbe con l'essere ingoiato dal male. Prega per una fede più grande. Gesù è davvero l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.